

RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE POSTE ALL'ODG DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 2021

Signori Soci,

nel corso dell'Assemblea ordinaria 2021 della nostra Banca sono sottoposte alle Vostre deliberazioni le seguenti materie all'ordine del giorno, riguardo alle quali sono di seguito riportate brevi note illustrative e le proposte che il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra approvazione.

PUNTO UNO: PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2020 DELLA BANCA E DEL BILANCIO INFRANNUALE AL 31/10/2020 DELLA BANCA INCORPORATA: DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI.

Signori Soci,

Il punto UNO all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea: approvi il bilancio al 31/12/2020 deliberando in merito alla destinazione dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio e approvi il bilancio infrannuale al 31/10/2020 della Banca incorporata RovigoBanca credito cooperativo, riportato nella Parte G della nota integrativa del bilancio d'esercizio al 31/12/2020 della Banca incorporante, ratificando la copertura della perdita d'esercizio risultante dal bilancio infrannuale al 31/10/2020 della Banca incorporata.

In relazione a quanto precede, vengono di seguito illustrati gli aspetti più significativi e salienti del bilancio. Si precisa che la documentazione relativa al bilancio al 31/12/2020, composta da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto della redditività complessiva, prospetto di rendiconto finanziario e nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione incaricata del controllo contabile, è depositata presso la sede sociale, a disposizione dei Soci, per il periodo previsto dalla legge.

La Banca finalizza l'attività di raccolta del risparmio, di esercizio del credito e di espletamento dei servizi Bancari a beneficio in particolare dei soci, ma anche di tutte le componenti dell'economia locale (famiglie, micro/piccole/medie imprese) attraverso un'assistenza Bancaria personalizzata e l'applicazione delle più vantaggiose condizioni praticabili.

Nel corso del 2020 si è perfezionata l'operazione di fusione tra Centroveneto Bassano Banca credito cooperativo e RovigoBanca credito cooperativo che ha dato vita alla nuova Banca del Veneto Centrale credito cooperativo. La data di efficacia giuridica, contabile e fiscale dell'operazione è stata 01.11.2020. Per quanto riguarda gli aspetti contabili, i principi contabili internazionali escludono l'applicazione dell'IFRS 3 se l'operazione avviene tra entità sotto comune controllo (Cfr: IFRS 3 Paragrafo 2 lettera c), pertanto, in relazione alle operazioni di aggregazione tra Banche affiliate al Gruppo Cassa Centrale Banca è necessario fare riferimento al documento interpretativo OPI n° 1R emesso da Assirevi, che prevede, per le business combination tra entità sotto comune controllo, il trasferimento a valori di bilancio degli attivi e dei passivi della Banca incorporata, sul presupposto che le operazioni intra-gruppo non hanno una dimostrata sostanza economica.

Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19: con l'avvento della pandemia la Banca ha profuso tutto l'impegno possibile per confermare la quotidiana presenza a supporto del territorio, di tutte le istituzioni, dei soci, dei clienti e dei collaboratori.

La Banca ha quindi posto in essere non solo tutte le misure per il sostegno a famiglie ed imprese, previste dai Decreti Legge in termini di concessioni di moratorie crediti e finanziamenti con garanzie pubbliche, ma ha anche previsto erogazioni di linee di credito eccezionali, servizio di internet banking orientato alla massima digitalizzazione, oltre che erogazioni liberali e raccolte fondi. La profondità della crisi che, ormai siamo certi, potrà essere superata solo con lo strumento dei vaccini, peraltro erogati oggi con ritmi irregolari, ha comportato la stesura di un bilancio con la massima attenzione al rischio di credito per mantenere nel futuro la capacità di continuare a creare valore al netto dei rischi.

BILANCIO AL 31/12/2020

Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2020	31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	9.431.696	5.988.111
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	26.463.896	20.329.379
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	51.417	113.381
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	26.412.479	20.215.998
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	331.756.426	242.362.518
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.481.612.511	1.577.501.430
	a) crediti verso banche	138.469.587	83.965.635
	b) crediti verso clientela	2.343.142.924	1.493.535.795
50.	Derivati di copertura	-	24.431
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.531.889	760.393
70.	Partecipazioni	236.031	232.112
80.	Attività materiali	28.335.973	18.747.664
90.	Attività immateriali	22.494	12.999
100.	Attività fiscali	35.847.457	23.923.676
	a) correnti	9.513.115	3.099.378
	b) anticipate	26.334.342	20.824.298
120.	Altre attività	13.466.635	9.081.267
	Totale dell'attivo	2.928.705.008	1.898.963.980

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2020	31/12/2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.683.530.490	1.706.535.455
	a) debiti verso banche	685.547.967	498.270.249
	b) debiti verso clientela	1.776.333.846	1.061.080.281
	c) titoli in circolazione	221.648.677	147.184.925
20.	Passività finanziarie di negoziazione	145.793	73.130
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	218.238
40.	Derivati di copertura	6.455.977	4.510.458
60.	Passività fiscali	2.372.792	1.253.274
	a) correnti	-	19.084
	b) differite	2.372.792	1.234.191
80.	Altre passività	41.332.510	43.692.723
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	5.215.006	3.267.530
100.	Fondi per rischi e oneri	26.116.091	15.606.852
	a) impegni e garanzie rilasciate	4.037.103	2.767.149
	c) altri fondi per rischi e oneri	22.078.988	12.839.703
110.	Riserve da valutazione	3.700.711	1.873.084
140.	Riserve	139.605.853	104.682.396
150.	Sovrapprezzi di emissione	1.332.667	1.361.371
160.	Capitale	11.344.702	9.592.317
170.	Azioni proprie (-)	(108.936)	-
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	7.661.352	6.297.152
Totale del passivo del patrimonio netto		2.928.705.008	1.898.963.980

Conto economico

VOCI		31/12/2020	31/12/2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	36.556.528	34.762.121
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	36.173.333	34.748.990
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.911.640)	(4.870.143)
30.	Margine di interesse	31.644.888	29.891.978
40.	Commissioni attive	21.711.585	20.216.535
50.	Commissioni passive	(1.389.009)	(1.581.775)
60.	Commissioni nette	20.322.576	18.634.760
70.	Dividendi e proventi simili	205.974	-
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(3.349)	41.563
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(211.750)	(381.013)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.155.790	4.435.063
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.530.666	600.845
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	620.481	3.826.702
	c) passività finanziarie	4.643	7.516
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	565.638	861.101
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	5.075	8.609
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	560.563	852.492
120.	Margine di intermediazione	57.679.767	53.483.452
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(14.088.721)	(11.204.345)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(14.099.912)	(11.459.816)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.191	255.470
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(10.229)	(19.117)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	43.580.817	42.259.990
160.	Spese amministrative:	(33.496.614)	(30.034.716)
	a) spese per il personale	(21.464.431)	(18.776.577)
	b) altre spese amministrative	(12.032.183)	(11.258.139)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.855.545)	(6.189.049)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(501.433)	(624.600)
	b) altri accantonamenti netti	(2.354.112)	(5.564.449)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.585.272)	(1.468.682)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(13.628)	(7.167)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	3.424.463	4.159.617
210.	Costi operativi	(34.526.596)	(33.539.997)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	2.030	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(28.855)	106.104
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	9.027.396	8.826.097
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.366.044)	(2.528.945)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	7.661.352	6.297.152
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	7.661.352	6.297.152

Per quanto riguarda il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 di Banca del Veneto Centrale credito cooperativo, gli aggregati patrimoniali ed economici dell'esercizio risultano influenzati dall'operazione di fusione avvenuta il 1° novembre 2020 con RovigoBanca credito cooperativo.

Al 31 dicembre 2020 la raccolta diretta, composta dai debiti verso la clientela e dai titoli in circolazione si attesta a 1.997.983 mila euro, registrando un incremento annuale pari a 789.500 mila euro (+65%), di cui 693.962 mila euro acquisiti con l'aggregazione di RovigoBanca c.c..

La raccolta indiretta ammonta a 1.012.398 mila euro, in aumento di 408.148 mila euro rispetto allo scorso esercizio (+68%), con l'aggregazione di RovigoBanca c.c. risultano acquisiti 327.462 mila euro.

Al 31 dicembre 2020 gli impieghi netti verso la clientela ammontano a 1.407.908 mila euro, di cui 17.288 mila euro valutati al fair value. Gli impieghi netti complessivamente registrano un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a 476.711 mila euro (+51%), alla data del 1 novembre 2020 sono stati acquisiti 405.315 mila euro di impieghi netti tramite l'operazione di aggregazione con RovigoBanca c.c.. Il valore lordo dei crediti deteriorati ammonta a 108.509 mila euro rispetto a 100.676 mila euro del 31 dicembre 2019 (+8%). L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti lordi si attesta al 7,1% in netta diminuzione rispetto al 9,9% di dicembre 2019. L'andamento dei crediti deteriorati netti mostra una diminuzione del 24% passando da 26.645 mila euro del 2019 a 20.150 mila euro del 2020. L'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale dei crediti netti si attesta all' 1,4% rispetto al 2,9% di dicembre 2019. La percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati è aumentata rispetto al dato di fine 2019 (73,5%), attestandosi all' 81,4%, la copertura dei crediti in bonis è complessivamente pari all'1,6% (rispetto allo 0,7% del 2019).

Il portafoglio titoli di proprietà al 31 dicembre 2020 riporta un valore di bilancio pari a 1.295.806 mila euro in aumento per 464.654 mila euro rispetto allo scorso esercizio (+56%), al riguardo si evidenzia che il portafoglio titoli acquisito al 1 novembre 2020 dall'aggregazione con RovigoBanca c.c. risulta pari a 570.504 mila euro.

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto contabile ammonta a 163.536 mila euro, di cui 32.297 mila euro acquisito con la fusione di RovigoBanca c.c..

I fondi propri al 31 dicembre 2020 si attestano a 184.713 mila euro, in aumento rispetto a 123.989 mila euro del 31 dicembre 2019. La Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 e attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) pari al 18,96% (16,99% al 31/12/2019); un rapporto tra capitale di classe 1 e attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 18,96% (16,99% al 31/12/2019); un rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 19,01% (17,28% al 31/12/2019).

In riferimento al conto economico, il margine di interesse è aumentato da 29.892 mila euro a 31.645 mila euro (+6% rispetto al 31 dicembre 2019), per effetto principalmente dell'aggregazione con RovigoBanca c.c.. Le commissioni nette ammontano a 20.323 mila euro in aumento di 1.688 mila euro rispetto al 2019 (+9%). In particolare, si registra un rilevante incremento delle commissioni attive maturate per distribuzione di prodotti assicurativi e di gestioni patrimoniali individuali per complessivi 972 mila euro (+36%).

I dividendi ammontano a 206 mila euro, la voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione" è negativa per 3 mila euro, la voce 90 "Risultato dell'attività di copertura" è negativa per 212 mila euro, la voce 100 "Utile (Perdite) da cessione/riacquisto" è complessivamente positiva per 5.156 mila euro registrando un incremento di 721 mila euro rispetto al risultato del 2019 (+16%), il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico è positivo per 566 mila euro (-34% rispetto al 2019).

Il margine di intermediazione ammonta, pertanto, a 57.680 mila euro (+8%) ed è costituito per il 54,9% dal margine di interesse.

In merito al costo del credito, l'ammontare delle rettifiche nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato risulta complessivamente pari a 14.100 mila euro (+23% rispetto al valore di 11.460 mila euro del 2019), determinato, tra l'altro, dall'incremento dei gradi di copertura dei crediti eseguito per fronteggiare gli effetti negativi della crisi economica causata dall'emergenza sanitaria per COVID-19.

I costi operativi ammontano complessivamente a 34.527 mila euro in aumento di 987 mila euro rispetto al 2019 (+3%); la principale componente di costo riguarda le spese amministrative che risultano complessivamente pari a 33.497 mila euro e sono costituite dalle spese del personale, pari a 21.465 mila euro (+14% rispetto al 2019) ed alle altre spese amministrative, pari a 12.032 mila euro in crescita del 7%. Complessivamente le due voci di costo risultano superiori del 12% rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto principalmente dell'aggregazione con RovigoBanca c.c.. L'incidenza dei costi operativi sul margine di intermediazione, il c.d. "cost income ratio", si è attestato al 59,9% rispetto al 62,7% di fine 2019.

La voce imposte sul reddito dell'esercizio risulta complessivamente negativa per 1.366 mila euro.

Il risultato d'esercizio 2020 registra un utile pari ad euro 7.661.352.

BILANCIO INFRANNUALE AL 31/10/2020 DI ROVIGOBANCA CREDITO COOPERATIVO

Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO		31/10/2020	31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.613.965	3.089.339
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.194.328	2.512.378
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.194.328	2.512.378
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	164.842.222	135.227.578
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	844.774.693	839.530.266
	a) crediti verso banche	36.791.089	17.841.171
	b) crediti verso clientela	807.983.604	821.689.095
70.	Partecipazioni	1.889	1.672
80.	Attività materiali	8.780.505	9.501.863
90.	Attività immateriali	3.278	4.612
100.	Attività fiscali	13.400.751	11.290.808
	a) correnti	827.189	1.180.919
	b) anticipate	12.573.562	10.109.889
120.	Altre attività	3.067.782	4.075.474
Totale dell'attivo		1.041.679.413	1.005.233.990

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/10/2020	31/12/2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	993.918.734	937.460.331
	a) debiti verso banche	299.956.552	254.179.988
	b) debiti verso clientela	575.154.367	536.041.326
	c) titoli in circolazione	118.807.815	147.239.017
60.	Passività fiscali	863.554	236.771
	b) differite	863.554	236.771
80.	Altre passività	4.611.194	12.550.436
90.	Tattamento di fine rapporto del personale	2.084.097	2.056.035
100.	Fondi per rischi e oneri	7.905.101	1.434.063
	a) impegni e garanzie rilasciate	771.028	631.499
	c) altri fondi per rischi e oneri	7.134.073	802.564
110.	Riserve da valutazione	1.410.388	128.309
140.	Riserve	49.407.029	48.750.875
150.	Sovrapprezzi di emissione	3.713	3.713
160.	Capitale	1.915.947	1.979.129
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(20.440.344)	634.328
Totale del passivo del patrimonio netto		1.041.679.413	1.005.233.990

Conto economico

Conto	VOCI	31/10/2020	31/12/2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	11.263.340	14.731.211
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	11.198.084	14.682.579
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.855.320)	(4.112.528)
30.	Margine di interesse	8.408.020	10.618.683
40.	Commissioni attive	6.079.352	7.732.130
50.	Commissioni passive	(453.889)	(595.135)
60.	Commissioni nette	5.625.463	7.136.995
70.	Dividendi e proventi simili	65.204	1.232
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.228	22.080
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.466.216	4.414.774
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.794.176	3.609.664
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.654.150	776.814
	c) passività finanziarie	17.890	28.296
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	139.731	38.317
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair	139.731	38.317
120.	Margine di intermediazione	17.714.862	22.232.081
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(17.653.588)	(4.304.020)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(17.516.434)	(4.383.997)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(137.154)	79.977
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(192.583)	(169)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	(131.309)	17.927.892
160.	Spese amministrative:	(21.501.114)	(18.315.568)
	a) spese per il personale	(15.768.417)	(11.356.805)
	b) altre spese amministrative	(5.732.697)	(6.958.763)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(694.274)	(193.061)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(166.061)	(171.001)
	b) altri accantonamenti netti	(528.213)	(22.060)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.884.250)	(719.780)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.334)	(4.130)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.295.349	2.103.576
210.	Costi operativi	(22.785.623)	(17.128.963)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	217	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(5.143)	(512)
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(22.921.858)	798.417
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.481.514	(164.089)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(20.440.344)	634.328
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	(20.440.344)	634.328

Per quanto riguarda il bilancio infrannuale al 31 ottobre 2020 dell'incorporata RovigoBanca credito cooperativo si precisa che lo stesso è stato redatto con la massima prudenza per mantenere nel futuro la capacità di continuare a generare valore al netto dei rischi. In particolare due sono state le poste che hanno influenzato le dinamiche contabili: da un lato sono stati eseguiti accantonamenti prudenziali, tenendo conto anche degli effetti pandemici, a fronte del rischio del credito per 17.516 mila euro, dall'altro sono stati iscritti accantonamenti straordinari per favorire gli esodi del personale per 6.210 mila euro. Le suddette scritture, eseguite con la massima cautela e lungimiranza per assicurare un futuro scevro da rischi per la nuova Banca, hanno ovviamente influenzato con un impatto importante il risultato economico infrannuale.

Lo stato patrimoniale al 31 ottobre 2020 riporta un totale attivo pari a 1.041.679 mila euro mentre il patrimonio netto risulta pari a 32.297 mila euro.

La raccolta complessiva della Banca ammonta a 1.021.424 mila euro e risulta in aumento di 26.450 mila euro rispetto al 31 dicembre 2019 (+3%). Nel dettaglio, la dinamica della raccolta diretta ha evidenziato un incremento di 10.682 mila euro rispetto a fine 2019 (+2%) ed ammonta a 693.962 mila euro. La raccolta indiretta ammonta a 327.462 mila euro registrando un incremento pari a 15.768 mila euro rispetto al 31 dicembre 2019 (+5%).

Gli strumenti finanziari valutati a FVOCI, del portafoglio Hold to collect and sale (HTC&S), sono pari a 164.842 mila euro, in aumento del 22% rispetto al dato degli analoghi strumenti al 31 dicembre 2019 (135.228 mila euro). I titoli di debito del portafoglio Hold to collect (HTC) valutati al costo ammortizzato, compresi quelli di emittenti Bancari, riportano un valore contabile netto pari a 405.662 mila euro, rispetto al valore di 401.246 mila euro del 31 dicembre 2019 (+1%).

Alla data del 31 ottobre 2020, gli impieghi netti verso la clientela ammontano a 405.315 mila euro, di cui 2.498 mila euro valutati al fair value. Rispetto al 31 dicembre 2019, si registra una contrazione dei crediti verso la clientela lordi valutati al costo ammortizzato per 2.490 mila euro, un incremento dei relativi fondi svalutazione per 15.595 mila euro e una conseguente diminuzione complessiva del valore netto contabile dei crediti al costo ammortizzato pari a 18.085 mila euro (-4%). La percentuale di copertura delle sofferenze si attesta al 69,6%, in aumento rispetto ai livelli di fine 2019 (49,5%). Il coverage delle inadempienze probabili è pari al 56,5%, in aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2019 che risultava pari al 20,8%. Le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate riportano un coverage medio del 58,9% in aumento rispetto al dato di fine 2019 (7,8%). La percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati è aumentata collocandosi al 66,7% rispetto al dato di fine 2019 (44,4%). La copertura dei crediti in bonis è complessivamente pari all'1,3%, in aumento rispetto al valore di dicembre 2019 (0,8%).

In riferimento al conto economico al 31/10/2020, il margine di interesse risulta pari a 8.408 mila euro, mentre, le commissioni nette risultano pari a 5.625 mila euro. I dividendi ammontano a 65 mila euro, la voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione" è positiva per 10 mila euro, la voce 100 "Utile (Perdite) da cessione/riacquisto" è complessivamente positiva per 3.466 mila euro, il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico è positivo per 140 mila euro.

Il margine di intermediazione ammonta, pertanto, a 17.715 mila euro ed è costituito per il 47,5% dal margine di interesse.

In termini di costo del credito, l'ammontare delle rettifiche nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato risulta complessivamente pari a 17.516 mila euro, determinato, tra l'altro, sia dalle svalutazioni iscritte in previsione dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti in sofferenza denominata "Buonconsiglio 3" sia dall'incremento dei gradi di copertura dei crediti eseguito per fronteggiare gli effetti negativi della crisi economica causata dall'emergenza sanitaria per COVID-19. Le rettifiche nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, inerenti a titoli di debito, ammontano a 137 mila euro.

I costi operativi ammontano complessivamente a 22.786 mila euro; la principale componente di costo riguarda le spese amministrative che risultano complessivamente pari a 21.501 mila euro e sono costituite dalle spese per il personale pari a 15.768 mila euro, in questa voce è stato registrato l'accantonamento dell'onere, pari a 6.210 mila euro, per l'accesso futuro al Fondo di Solidarietà del Personale del Credito Cooperativo, previsto dall'articolo 3 legge 28/06/2012 n.92, dei dipendenti aventi i requisiti richiesti per il prepensionamento, e dalle altre spese amministrative, pari a 5.733 mila euro, in quest'ultima voce, in particolare, risultano iscritti i contributi pagati ai fondi Single resolution fund (SRF) e Deposit guarantee schemes (DGS) per complessivi 398 mila euro.

La situazione economica infrannuale al 31 ottobre 2020, che registra una differenza negativa pari ad euro 20.440.344, si integra in una prospettiva evolutiva con la situazione economica della Banca incorporante che chiude al 31 dicembre 2020 con una differenza positiva pari ad euro 7.661.352. Detta differenza economica negativa è principalmente ascrivibile alle citate componenti straordinarie relative all'accantonamento dell'onere, pari a 6.210 mila euro, per l'accesso futuro al Fondo di Solidarietà del Personale del Credito Cooperativo dei dipendenti aventi i requisiti richiesti per il prepensionamento ed alle rilevanti rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, complessivamente pari a 17.516 mila euro, iscritte sia in previsione dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti in sofferenza, conclusa dall'incorporante, sia per l'incremento dei gradi di copertura dei crediti eseguito per fronteggiare gli effetti negativi della crisi economica causata dalla pandemia. Tali svalutazioni consentono alla Banca di allinearsi ai migliori standard di copertura dei crediti delle banche del Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, unitamente alla relazione sulla gestione nei termini di legge.

Il progetto di bilancio - che è composto dagli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario e della nota integrativa, nonché dalle relative informazioni comparative - è stato sottoposto alla revisione legale dei conti svolta dalla Società KPMG S.p.a. e può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

Stato patrimoniale (euro)

Attivo	Euro	2.928.705.008
Passivo	Euro	2.765.168.659
Patrimonio netto	Euro	155.874.997
Utile dell'esercizio	Euro	7.661.352

Conto economico (euro)

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Euro	9.027.396
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	Euro	(1.366.044)
Utile dell'esercizio	Euro	7.661.352

La Relazione sulla gestione, tra gli altri elementi resi, evidenzia i fattori che hanno più significativamente connotato l'esercizio 2020, ripercorre e analizza i profili dell'attività e le componenti in cui essa si esplica; commenta i dati economici, finanziari, patrimoniali e specifici; si sofferma sull'evoluzione del modello commerciale, descrive le iniziative di sostegno alle imprese messe in atto dalla Banca in risposta alla pandemia legata al virus Covid-19 e non tralascia di rappresentare i possibili effetti della pandemia in atto che inevitabilmente interesseranno la Banca. La gravità della pandemia appare ancora indeterminabile per il perdurare della stessa e quindi gli effetti sulle attività della Banca non sono ancora ad oggi determinabili con modelli strutturati ed attendibili, ma saranno oggetto di costante monitoraggio da parte del Consiglio di Amministrazione nel proseguo dell'esercizio 2021.

La nota integrativa, poi, contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del codice civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Vostra Banca è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'Organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Unitamente ai dati al 31 dicembre 2020, gli schemi del bilancio contengono, laddove richiesto dalle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, VI° agg.to, le cui disposizioni sono integrate dalla comunicazione della Banca d'Italia del 15 dicembre 2020, anche quelli al 31 dicembre 2019, con esclusione dei dati riferiti alla medesima data della Banca incorporata. Il conto economico 2020 della Banca comprende le risultanze economiche successive al 31/10/2020 riferibili agli aggregati della Banca incorporata.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto nell'ottica della continuità aziendale ed è stato redatto senza far ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi e criteri di valutazione.

Sul bilancio, nel suo complesso, è stato rilasciato un giudizio senza rilievi e senza richiami di informativa dalla Società di revisione legale dei conti KPMG S.p.a., che ha emesso, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010, una relazione in data 14 aprile 2021 per la funzione di revisione legale dei conti. Detta relazione evidenzia che il bilancio d'esercizio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS), adottati dall'Unione Europea; esso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della società. Inoltre, detta relazione evidenzia che la relazione sulla gestione presentata dagli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2020 ed è stata redatta in conformità alle norme di legge.

Il Collegio ha poi esaminato la Relazione aggiuntiva, di cui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010 e all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, rilasciata dalla Società di revisione KPMG S.p.a. in data 14 aprile 2021, da cui si rileva l'assenza di carenze significative del sistema di controllo interno inerente al processo di informativa finanziaria e contenente la dichiarazione, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a) del Regolamento (UE) n. 537/2014, che la Società medesima e i partner, i membri dell'alta direzione e i componenti del team di revisione che hanno effettuato la revisione legale dei conti sono indipendenti dalla Banca.

Nel corso delle verifiche eseguite, il Collegio Sindacale ha proceduto a incontri periodici con la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni, nel rispetto dell'art. 2409-septies del codice civile.

Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione, il Collegio Sindacale ha effettuato i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto dalle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato, in particolare, i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti adottati dagli Amministratori e all'osservanza del principio di prudenza.

Il nostro esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale e, in conformità a tali Norme, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni che disciplinano il bilancio di esercizio, con riferimento: ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e ai relativi documenti interpretativi emanati dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio; al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* ("quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio") emanato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale della prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione; alle Istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005,VI aggiornamento; ai documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché alle precisazioni inviate dalla Banca d'Italia.

Dai riscontri effettuati non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e rispetto all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza ad esso attribuiti mediante l'articolato sistema dei flussi informativi previsto nella Banca nonché mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità degli stessi alla Legge e allo Statuto Sociale ed ha verificato che le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo fossero supportate da adeguati processi di informazione, analisi e verifica.

Osservazioni sul sistema di controllo interno

Con riferimento al sistema di controllo interno si richiama la circostanza che tale sistema è delineato in primo luogo dalle "linee guida" emanate dalla Capogruppo.

In particolare, detto sistema è progettato, attuato e valutato dalle Funzioni di controllo della Capogruppo nel quadro delle responsabilità di direzione e coordinamento. In proposito, il Collegio rileva che la Banca ha esternalizzato alla Capogruppo, le funzioni aziendali di controllo di secondo e terzo livello, tramite apposito accordo, in forza del quale è attribuito alla Capogruppo la responsabilità della definizione dei processi e delle metodologie di controllo, degli strumenti e della rendicontazione delle attività.

Il sistema prevede controlli di linea, controlli sulla gestione dei rischi, controlli di conformità, controlli anticiclaggio. Nel corso dell'esercizio 2020 vi è stato un sufficiente coordinamento delle attività e dei flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti, compreso il Collegio Sindacale.

Sulla base delle caratteristiche gestionali e dimensionali della Banca e dei fatti valutati nel corso delle attività di verifica, il Collegio non ha rilevato situazioni che possano valutare come non adeguato il sistema di controllo interno nel suo complesso.

La Banca rispetta i requisiti patrimoniali (*common equity, TIER1 ratio, total capital ratio*) previsti dalla normativa di vigilanza e nella relazione di gestione è stata data ampia informativa sui fondi propri e sui coefficienti di vigilanza.

Indicazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca nel 2020

Sulla base delle principali evidenze acquisite nell'adempimento delle proprie funzioni, sono stati individuati taluni eventi rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2020 ai quali si ritiene opportuno fare di seguito un richiamo, tenuto conto della rilevanza nell'ambito delle valutazioni inerenti alla situazione patrimoniale ed economica della Banca:

- **Cessione portafoglio crediti Non-performing**

In linea con gli obiettivi di riduzione del portafoglio deteriorato contenuti nel piano strategico del Gruppo bancario, nel corso del mese di dicembre 2020, la Banca ha formalizzato la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza per un valore netto di libro di euro 13,385 mln, mediante un'operazione di cartolarizzazione assistita dalla garanzia dello Stato sui titoli senior (cosiddetta GACS)

- **Operazioni con rilievo strategico**

Operazione di fusione per incorporazione della ex Rovigo Banca Credito Cooperativo Soc. Coop.

Nel corso dell'esercizio, la Banca con Assemblea straordinaria del 20 settembre 2020 ha deliberato la fusione per incorporazione della Rovigo Banca Credito Cooperativo S.C., i cui effetti contabili, legali e fiscali, decorrono dal 1 novembre 2020. L'acquisizione dell'attivo e del passivo della Banca è avvenuta ai valori di libro.

Il bilancio infrannuale della Banca incorporata, per l'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020, illustrato nella parte G della nota integrativa della Banca incorporante, può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

Stato patrimoniale (euro)

Attivo	Euro	1.041.679.413
Passivo	Euro	1.009.382.680
Patrimonio netto	Euro	52.737.077
Perdita dell'esercizio	Euro	(20.440.344)

Conto economico (euro)

Margine di intermediazione	Euro	17.714.862
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	Euro	(17.653.588)
Risultato netto della gestione finanziaria	Euro	(131.309)
Costi operativi	Euro	(22.785.623)
Imposte sul reddito	Euro	2.481.514
Perdita dell'esercizio	Euro	(20.440.344)

Nel corso della prossima Assemblea ordinaria dei soci sarà portato in approvazione il bilancio infrannuale chiuso al 31 ottobre 2020 della Banca incorporata.

Osservazioni sulle politiche di remunerazione

Il Collegio sindacale ha verificato, con riferimento ai componenti il Consiglio di amministrazione e al personale dipendente, la rispondenza delle prassi di remunerazione adottate dalla Banca alle Politiche approvate dagli Organi societari e alle Disposizioni regolamentari.

Osservazioni sul rispetto della normativa antiriciclaggio

Si dà atto che la Banca ha ottemperato, in stretto coordinamento con la Capogruppo, agli obblighi in materia di antiriciclaggio, con particolare riferimento al Dlgs 231/2007 e successive modificazioni ed integrazioni e alle disposizioni della Banca d'Italia e del UIF.

Autovalutazione sul governo della Banca

Il Collegio ha ripercorso l'ultima positiva autovalutazione annuale della composizione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, caratterizzata da professionalità e competenze diversificate.

Al riguardo, in conformità alle disposizioni di vigilanza, il Collegio ha effettuato la propria autovalutazione con riferimento all'esercizio 2020, redigendo l'apposito documento conclusivo in data 8 aprile 2021.

o o o

Nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e ha effettuato n. 23 verifiche collegiali.

Nello svolgimento delle verifiche e accertamenti si è avvalso delle strutture e delle funzioni di controllo interne alla Banca e ha ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi. L'esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale.

In particolare, in ossequio all'art. 2403 del codice civile e alla regolamentazione secondaria cui la Vostra Banca è soggetta, il Collegio:

- 1) **ha ottenuto** dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale e su quelle svolte con parti correlate;
- 2) in base alle informazioni ottenute, **ha potuto verificare** che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- 3) **ha vigilato** sull'adeguatezza della struttura amministrativa della società e sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- 4) **ha acquisito conoscenza e vigilato**, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca. A tal fine, il Collegio ha operato, sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali sia con incontri ricorrenti con i responsabili stessi. A tal riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- 5) **ha vigilato** sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni, nelle sue componenti di primo, secondo e terzo livello, e del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Banca (*Risk Appetite Framework*), affinché gli stessi risultino coerenti con lo sviluppo e le dimensioni dell'attività sociale, nonché ai particolari obblighi e vincoli ai quali la Vostra Banca è soggetta; in proposito, è stata posta particolare attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio ed alle modalità adottate per la loro gestione e controllo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) ed al processo di gestione del rischio di liquidità. È stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico – funzionale delle funzioni aziendali di controllo a seguito della richiamata organizzazione del Sistema dei Controlli Interni derivante dall'adesione al Gruppo bancario cooperativo di Cassa Centrale Banca e della conseguente esternalizzazione dei controlli di secondo e terzo livello.
- 6) **ha vigilato** sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa adottato dalla Banca.

La Relazione sulla gestione, nonché le informative acquisite dal Collegio Sindacale, non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionati con parti terze o con parti correlate o soggetti collegati.

Con riguardo alle operazioni con parti correlate, si rappresenta che il Consiglio di amministrazione della Relazione sulla gestione e nella parte H della Nota integrativa, ha fornito esaustiva illustrazione delle medesime.

Si dà atto che nel corso del 2020 la Banca ha operato nell'osservanza della procedura emanata dalla Capogruppo in materia di operazioni con parti correlate e soggetti

collegati in cui sono definite precise regole operative sulle modalità istruttorie, sulle competenze deliberative e sugli obblighi di rendicontazione e di informativa.

A tal proposito, il Collegio Sindacale riceve regolarmente i flussi informativi periodici relativi alle operazioni concluse con soggetti collegati e all'andamento delle esposizioni riconducibili a questi ultimi; ove necessario, ha proceduto a richiedere ulteriori informazioni. Il Collegio ha incontrato più volte nel corso del 2020, l'Amministratore Indipendente, per le proprie specifiche finalità di vigilanza sul tema del conflitto di interesse, assicurando adeguati scambi di informazioni.

Il Collegio attesta inoltre che le operazioni ex art. 136 TUB sono state approvate all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole di tutti i componenti dello Collegio Sindacale, nel rispetto delle speciali prescrizioni normative.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle dichiarazioni rese dai Consiglieri di Amministrazione ai sensi dell'art. 2391 del codice civile.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha preso atto che non sono pervenute segnalazioni tramite il sistema interno di segnalazione delle violazioni istituito dalla Banca a norma dell'art. 52-bis del D.lgs. 385/1993 (c.d. *whistleblowing*), come riportato nella Relazione annuale del Responsabile di sistemi interni di segnalazione, appositamente nominato dalla Banca.

Si comunica che l'Organismo di vigilanza di cui al Dlgs 231/2001, identificato nel Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2020, ha vigilato sul funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione e gestione e ha verificato l'aggiornamento e la conseguente idoneità dello stesso modello 231 a prevenire nel tempo la commissione dei reati richiamati dalla normativa di cui al citato Dlgs 231/01.

Dall'attività svolta, nel corso del 2020 non sono emerse irregolarità riconducibili ai reati contemplati nell'ambito delle disposizioni di cui al sopracitato Dlgs 231/01.

Vi evidenziamo, infine, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ. o esposti di altra natura.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge n. 59/1992 e dell'art. 2545 codice civile, comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della Banca e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

o o o

Non essendo demandata al Collegio sindacale la revisione legale del suddetto bilancio, nell'adempire ai propri doveri ha vigilato per quanto di sua competenza sull'osservanza da parte degli Amministratori delle norme del codice civile e delle disposizioni dell'Autorità di vigilanza inerenti la formazione del bilancio.

Al riguardo si può attestare che il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha particolari osservazioni al riguardo.

Sulla base di tutto quanto specificato nella presente Relazione, tenuto conto del contenuto della Relazione emessa dal revisore KPMG S.p.a. in data 14 aprile 2021, il Collegio Sindacale concorda, per quanto di sua competenza, con la proposta formulata dagli Amministratori in ordine:

- all'approvazione del bilancio infrannuale chiuso al 31 ottobre 2020 della Banca

incorporata;

- all'approvazione del bilancio ordinario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della Banca del Veneto Centrale S.C. e alla proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata da Consiglio di Amministrazione.

A conclusione del nostro mandato, ringraziamo i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale, nonché il personale tutto della Banca per l'assistenza nell'espletamento delle funzioni e compiti assegnateci.

Longare, 14 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Beggiato Gabriele

Todesco Plinio

Ranzani Diego

RELAZIONE DEL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La società di revisione indipendente, KPMG Spa, ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, ha espresso nella propria Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio un giudizio secondo cui: il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca del Veneto Centrale – credito cooperativo soc. coop. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs 136/15, inoltre, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca del Veneto Centrale – credito cooperativo soc. coop. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Si precisa che il progetto di bilancio con i documenti ancillari, così come la proposta di destinazione dell'utile, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 25 marzo 2021.

In relazione a quanto precede si è disposto di proporVi di procedere alla seguente destinazione dell'utile sociale 2020 di Banca del Veneto Centrale, pari ad euro 7.661.352, in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

Alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della L. 16.12.1977 n. 904 per le quali si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, e specificamente: alla riserva legale di cui al comma 1 art. 37 D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 (pari al 94,39% degli utili netti annuali)	Euro 7.231.511
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, ai sensi del comma 4, art. 11 L. 21.1.1992, n. 59 (come modificato dall'art. 1, co. 468 della L. 30.12.2004, n. 311)	Euro 229.841
Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro 200.000

Si propone inoltre la ratifica della copertura della perdita d'esercizio al 31/10/2020, realizzata dalla incorporata RovigoBanca credito cooperativo, pari a 20.440.344 euro, come segue:

Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per la quota distribuibile ai soci in caso di recesso, costituita posteriormente alle modifiche statutarie di recepimento dell'articolo 9 della L. n. 59/92, in materia di rimborso del sovrapprezzo	Euro	3.713
Dalla riserva di utili da cessione di titoli di capitale designati al FVTOCI senza rigiro a conto economico	Euro	14.682
Dalla riserva legale indivisibile	Euro	20.421.949

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,
in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

L'Assemblea dei Soci di Banca del Veneto Centrale credito cooperativo

- esaminato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2020 e le collegate relazioni ed il bilancio infrannuale al 31/10/2020 della Banca incorporata RovigoBanca Credito Cooperativo;

su proposta del Consiglio di Amministrazione

delibera

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 completo delle collegate Relazioni ed il bilancio infrannuale al 31/10/2020 della Banca incorporata RovigoBanca Credito Cooperativo, da rubricare agli atti del verbale di questa delibera assembleare.

* * *

Signori Soci,
in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

L'Assemblea dei Soci di Banca del Veneto Centrale credito cooperativo

- approvato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2020 e le collegate relazioni;
su proposta del Consiglio di Amministrazione

delibera

- la destinazione dell'utile sociale di euro 7.661.352, in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

Alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della L. 16.12.1977 n. 904 per le quali si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, e specificamente: alla riserva legale di cui al comma 1 art. 37 D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 (pari al 94,39% degli utili netti annuali)	Euro 7.231.511
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, ai sensi del comma 4, art. 11 L. 21.1.1992, n. 59 (come modificato dall'art. 1, co. 468 della L. 30.12.2004, n. 311)	Euro 229.841
Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro 200.000

- la ratifica della copertura della perdita d'esercizio al 31/10/2020, realizzata dalla incorporata RovigoBanca credito cooperativo, pari a 20.440.344 euro, come segue:

Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per la quota distribuibile ai soci in caso di recesso, costituita posteriormente alle modifiche statutarie di recepimento dell'articolo 9 della L. n. 59/92, in materia di rimborso del sovrapprezzo	Euro 3.713
Dalla riserva di utili da cessione di titoli di capitale designati al FVTOCI senza rigiro a conto economico	Euro 14.682
Dalla riserva legale indivisibile	Euro 20.421.949

PUNTO DUE: GOVERNO SOCIETARIO: INFORMATIVA ALL'ASSEMBLEA DEGLI ESITI DELL'AUTOVALUTAZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Il Documento di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati Anno 2020 ed il Documento di Autovalutazione del Collegio Sindacale Anno 2020 sono disponibili presso la sede sociale, a disposizione dei Soci, per il periodo previsto dalla legge.

Signori Soci,

il punto DUE all'ordine del giorno non prevede per l'Assemblea alcuna operazione di voto, trattandosi di un'informativa.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono tenuti a condurre periodiche autovalutazioni sulla composizione e funzionalità ed informare pertanto degli esiti di tale valutazione l'Assemblea dei Soci. Tale informativa deve riguardare le principali considerazioni emerse nel processo di autovalutazione, con particolare riferimento agli ambiti di miglioramento individuati da entrambi gli organi sociali. Si ricorda altresì l'importanza del processo di autovalutazione, non soltanto dal punto di vista normativo, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e buon governo societario delle Banche, ma soprattutto in relazione all'obiettivo di un miglioramento continuo e sostanziale della qualità complessiva della governance della Banca.

Con questo fine, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono chiamati quindi a condurre periodicamente un processo di autovalutazione sui temi fondamentali quali: l'attività di governo, la gestione ed il controllo dei rischi ed il conseguente esercizio dei propri ruoli, considerandone le dimensioni di professionalità e composizione, nonché le regole di funzionamento, avendo cura di formalizzare le eventuali azioni intraprese per rimediare ai punti di debolezza identificati.

Il processo di autovalutazione si è svolto in maniera conforme alle indicazioni contenute nel "Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali delle Banche", nel "Modello per la definizione della composizione quali - quantitativa ottimale degli Organi Sociali delle Banche Affiliate" e nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che individuano le seguenti fasi del processo, di seguito partitamente riassunte:

- 1) Fase istruttoria;
- 2) Fase di elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte;
- 3) Fase di predisposizione degli esiti del processo;
- 4) Fase di esame collegiale degli esiti, approvazione ed azioni correttive;
- 5) Fase di verifica dello stato di attuazione delle iniziative in precedenza assunte.

Di seguito vengono illustrati i contenuti dell'autovalutazione condotta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 aprile 2021 per l'anno 2020.

Le risultanze del processo di auto-valutazione hanno evidenziato che la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Banca del Veneto Centrale risultano idonei. La valutazione è pertanto, individualmente e complessivamente, positiva.

Risulta infatti quanto segue:

- **Consiglio di Amministrazione – Requisiti Individuali**

- Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del ruolo specifico -soddisfano infatti il criterio dell'onorabilità e possiedono le conoscenze, le competenze e l'esperienza sufficienti per svolgere i compiti loro assegnati.
- Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione appaiono in grado di agire con onestà, integrità e indipendenza di giudizio.
- Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del ruolo specifico -appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per svolgere le proprie funzioni connesse alla carica.

- **Consiglio di Amministrazione – Requisiti Collegiali**

- La dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione è stata complessivamente valutata adeguata, tenuto conto anche dell'integrazione di n. 3 amministratori provenienti dalla Banca incorporata a seguito della fusione per incorporazione di Rovigobanca in Centroveto Bassano Banca dal 1° novembre 2020 con la nascita di Banca del Veneto Centrale.
- È stata accertata la sussistenza nel Consiglio di Amministrazione di tutte le aree di conoscenza e di specializzazione. Infatti, mediamente, il 100% delle risposte fornite da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione in tema competenza nelle aree di conoscenza identificate nel "Modello per la definizione della composizione quali – quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione di Banca del Veneto Centrale " risulta "Medio" o Medio - Alto" o "Alto". La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette,

complessivamente, tutte le conoscenze, le competenze e l'esperienza necessarie per l'adempimento dei propri compiti.

- Il Consiglio di Amministrazione risulta dunque in grado di comprendere le attività dell'ente su base complessiva, ivi compresi i rischi principali. Più in particolare, i Consiglieri con funzione esecutiva appaiono in grado di adottare decisioni appropriate su base complessiva tenendo conto del modello di *business*, della propensione al rischio, della strategia e dei mercati in cui opera la Banca.

- **Comitati endo-consiliari**

Tutti i componenti dei Comitati endo-consiliari istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione risultano soddisfare i requisiti regolamentari, di competenza e professionalità richiesti per l'incarico.

- **Eventuali misure correttive – Aree di intervento**

Dall'attività di autovalutazione non sono state individuate criticità rilevanti per cui debbano essere implementate azioni correttive urgenti da parte del Consiglio di Amministrazione. Sono state tuttavia riscontrate delle aree di miglioramento, con le rispettive misure correttive, riportate nella tabella successiva.

N	Area di intervento	Misure correttive
1	Conoscenza teorica sui mercati finanziari	Formazione specifica
2	Conoscenza attività e prodotti bancari e finanziari	Formazione specifica
3	Funzionamento Comitato Esecutivo	Aumentare il numero delle sedute; rivisitazione dei poteri del Comitato

Si informano altresì i Soci che anche il Collegio Sindacale, secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, ha effettuato per l'anno 2020 una verifica volta a valutare la propria composizione ed il proprio funzionamento per individuare possibili punti di debolezza, definire azioni correttive e rafforzare i rapporti di collaborazione tra i singoli componenti.

Le risultanze del processo di auto-valutazione condivise nella seduta collegiale dell'8/4/2021, hanno evidenziato che la composizione e il funzionamento del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 risultano idonei. La valutazione è pertanto, individualmente e complessivamente, positiva.

Risulta infatti quanto segue:

- **Requisiti Individuali**

- Tutti i componenti del Collegio e dell'Organismo - tenuto conto del ruolo specifico -soddisfano infatti il criterio dell'onorabilità, il requisito della professionalità e possiedono le conoscenze, le competenze e l'esperienza sufficienti per svolgere i compiti loro assegnati.
- Tutti i componenti del Collegio e dell'Organismo appaiono in grado di agire con onestà, integrità e indipendenza di giudizio.

- Tutti i componenti del Collegio e dell'Organismo - appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per svolgere le proprie funzioni connesse alla carica.

- **Requisiti Collegiali**

- La dimensione e composizione del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza è stata complessivamente valutata adeguata.
- È stata accertata la sussistenza nel Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza di tutte le aree di conoscenza e di specializzazione. Infatti, le risposte fornite da parte dei componenti dai membri in tema di competenza nelle aree di conoscenza identificate nel "Modello" risulta ALTO/ADEGUATO. La composizione del Collegio Sindacale e dell'Organismo riflette, complessivamente, tutte le conoscenze, le competenze e l'esperienza necessarie per l'adempimento dei propri compiti.

- **Eventuali misure correttive – Aree di intervento**

Dall'attività di autovalutazione non sono state individuate criticità rilevanti per cui debbano essere implementate azioni correttive urgenti da parte dell'Organo.

PUNTO TRE: ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEGLI ALTRI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE

La Lista dei candidati ammessi all'elezione comprensiva del profilo degli stessi, nonché i Regolamenti che disciplinano le modalità di candidatura ed elezione, sono consultabili nel sito www.bancaventocentrale.it – Area Soci – Sezione Assemblea 2021, presso la sede sociale, le sedi distaccate e presso le Filiali della Banca.

Signori Soci,

il punto TRE all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea elegga il Presidente ed i componenti il Collegio Sindacale.

Preliminarmente, si informano i Soci che ai sensi dell'articolo 2400 del Codice Civile, così come modificato dall'articolo 2 della L. 28/12/2005 n. 262 (cd. Legge di tutela del risparmio), al momento della nomina dei Sindaci e prima dell'accettazione dell'incarico, sono resi nota all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società. A tal fine, si è provveduto ad acquisire dai candidati che hanno presentato le rispettive candidature prima dell'apertura dell'Assemblea un'apposita dichiarazione scritta, che viene conservata agli atti della società e che è a disposizione dei Soci, i quali possono chiederne copia tramite il Rappresentante Designato.

Si ricorda ai soci:

- l'articolo 57 dello Statuto Sociale approvato dall'Assemblea dei Soci il 20/9/2020 che dispone quanto segue: "Fino al 31/12/2024, e comunque fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024, si applicheranno le norme transitorie previste dalla disposizione che segue che prevarranno su ogni diversa previsione del presente statuto e del regolamento assembleare ed elettorale.omissis... Per tutto il periodo

di vigenza della presente clausola, l'elezione delle cariche sociali potrà avvenire esclusivamente **su liste non modificabili e separate nelle quali siano presenti, a pena di inammissibilità, tanti amministratori, sindaci e probiviri quanti sono quelli da eleggere. ...omissis.."**

- Il Regolamento Assembleare ed Elettorale approvato dall'Assemblea dei Soci il 22/11/2018 disciplina, nell'ambito delle disposizioni di legge e di Statuto, l'elezione delle cariche sociali della Banca con riguardo, in particolare:
- all'iter e alle modalità di presentazione delle candidature;
- alla verifica dei requisiti da parte della Commissione Elettorale;
- alla fase di consultazione delle candidature da parte della Capogruppo;
- alla pubblicazione dei nominativi dei candidati, fino alle modalità di votazione e di scrutinio al quale, pertanto, ora si fa riferimento.

Si ricorda infatti che è stabilito dall'articolo 25 del Regolamento Assembleare ed Elettorale che la Commissione Elettorale della Banca accerti la regolarità formale delle candidature presentate e la sussistenza in capo ai candidati dei requisiti previsti per legge e per statuto sociale.

La Commissione Elettorale, in data 11 marzo 2021, assicurando la corretta applicazione delle norme di legge, del Contratto di Coesione e dello Statuto, in ottemperanza al combinato disposto degli art. 2.4 e 3.1 del Regolamento sulla procedura di consultazione per l'elezione delle cariche sociali delle Banche Affiliate ha accertato la regolarità formale delle candidature, nonché la sussistenza in capo a ciascun candidato di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente, dallo Statuto, e dal Modello per la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale delle Banche Affiliate approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La sintesi della analisi sopra descritta e dei relativi risultati è stata formalizzata in un'apposita relazione trasmessa tramite procedura alla Capogruppo entro i termini richiesti dalla stessa (16 marzo 2021) ai fini della procedura di consultazione come disciplinato dal Regolamento sulla procedura di consultazione per l'elezione delle cariche sociali delle Banche Affiliate.

Si informano i Soci che oltre alla Lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, non sono state presentate altre Liste entro i termini previsti dall'articolo 26 del Regolamento Assembleare ed Elettorale. E' stata altresì presentata entro i termini richiesti una candidatura spontanea, non ammessa dalla Commissione elettorale in virtù di quanto disposto dal citato articolo 57 dello Statuto Sociale.

In data 21 gennaio 2021, la Capogruppo ha comunicato che, per l'anno in corso, in caso di nomine o rinnovi degli esponenti, troverà applicazione la procedura di consultazione semplificata. Il procedimento di consultazione preventiva della Capogruppo sarà dunque eventualmente avviato solo a fronte di preventiva comunicazione scritta da parte della Capogruppo medesima.

Di seguito vengono presentare le candidature ammesse all'elezione per il rinnovo dei **componenti il Collegio Sindacale per il triennio 2021-2022-2023.**

Lista presentata dal Consiglio di Amministrazione:

Presidente del Collegio Sindacale: BEGGIATO GABRIELE

**Sindaci effettivi: RANZANI DIEGO
TODESCO PLINIO**

**Sindaci supplenti: ARGENTINI NICOLA
CAMPANA ALESSANDRO**

Profilo dei candidati:

Rag. Beggiato Gabriele, nato ad Abano Terme (Pd) il 23/06/1954, residente a Montegrotto Terme – **candidato alla carica di Presidente del Collegio Sindacale:**

- iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. progressivo 4367 con D.M. del 12/04/1995;
- dipendente dal 1977 al 2017 con compiti direttivi dal 2000 presso la Federazione Veneta delle Banche del Credito Cooperativo;
- Dirigente presso Cassa Centrale Banca dal 2018 al 2019;
- Coordinatore Esterno dal 2020 presso Federazione del Nord Est;
- Sindaco Effettivo dal 2000 e Presidente del Collegio Sindacale dal 2015 presso Banca del Veneto Centrale.

Professione: Pensionato/Libero Professionista.

Dott. Ranzani Diego, nato a Stienta (Ro) l'1/4/1957, residente a Occhiobello (Ro) - **candidato alla carica di Sindaco Effettivo:**

- iscritto al Registro dei Revisori Legali al progressivo 48601 con D.M. del 12/04/1995;
- dal 1976 al 1995 dipendente presso Bcc Polesine Occidentale;
- dal 2006 al 2011 Sindaco Effettivo presso Banca Veneta 1896 – Cred. Coop.;
- dal 2013 al 31/10/2020 Presidente del Collegio Sindacale presso Rovigobanca Credito Cooperativo;
- dal 1/11/2020 Sindaco Effettivo presso Banca del Veneto Centrale.

Professione: Dottore commercialista.

Dott. Todesco Plinio, nato a Romano d'Ezzelino (Vi), residente in Romano d'Ezzelino - **candidato alla carica di Sindaco Effettivo:**

- iscritto al Registro dei Revisori Legale al n. progressivo 57736 con D.M. del 12/04/1995;
- dal 1987 al 1990 docente presso l'*Istituto Tecnico Commerciale "Einaudi" di Bassano del Grappa (VI)*;
- Presidente del Collegio Sindacale dal 2007 al 30/9/2017 presso Bassano Banca Credito Cooperativo e dal 1/10/2017 Sindaco Effettivo presso Banca del Veneto Centrale;

Professione: Dottore commercialista.

Dott. Argentini Nicola, nato a Ferrara il 3/12/1974, residente a Ferrara - **candidato alla carica di Sindaco Supplente:**

- iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. progressivo 125773 con D.M. del 23/07/2002,
- dal 2004 al 31/10/2020 Sindaco Effettivo presso Rovigobanca Credito Cooperativo.
- dall'1/11/2020 Sindaco Supplente presso Banca del Veneto Centrale.

Professione: Dottore commercialista.

Dott. Campana Alessandro, nato a San Nazario (Vi) il 25/07/1961, residente in Romano d'Ezzelino - **candidato alla carica di Sindaco Supplente:**

- iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. progressivo 9863 con D.M. del 12/4/1995;
- Sindaco Supplente dal 2016 al 30/9/2017 presso Bassano Banca Credito Cooperativo e dal 1/10/2017 presso Banca del Veneto Centrale.

Professione: Imprenditore/Dottore Commercialista.

Ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto sociale, i sindaci ora nominati scadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.

Relativamente alle modalità di voto, le stesse sono disciplinate dal Regolamento Assembleare ed Elettorale, in particolare dagli articoli 27 e 28, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 57 dello Statuto Sociale. Le modalità di voto sono altresì illustrate nel Modulo di Delega e nelle correlate Istruzioni di voto da rilasciare al Rappresentante Designato notaio dott. Stefano Lorettu.

* * *

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, dato atto di quanto previsto dallo Statuto sociale in materia di composizione e modalità di nomina del Collegio Sindacale, Vi invitiamo a nominare il Collegio Sindacale della Banca procedendo, sulla base della lista di candidati presentata e con le modalità stabilite sulla base del Regolamento Elettorale, alla votazione per l'elezione del Presidente e degli altri componenti il Collegio Sindacale in conformità a quanto precede e allo Statuto.

A libro verbale verranno riportati gli esiti dello scrutinio.

PUNTO QUATTRO: DETERMINAZIONE DEI COMPENSI E DEI RIMBORSI SPESE AGLI AMMINISTRATORI ED AL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

il punto QUATTRO all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea definisca i compensi ed il rimborso spese per gli Amministratori ed i Sindaci della Banca.

Si precisa che:

- lo Statuto vigente prevede all'articolo 42 e all'articolo 45 che sia l'Assemblea dei soci a determinare i compensi ed il rimborso spese spettanti rispettivamente agli Amministratori ed ai Sindaci dalla stessa nominati;
- le Politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea disciplinano, nel rispetto dello Statuto Sociale, i compensi ed il rimborso spese degli Organi Sociali;
- il Gruppo Cassa Centrale Banca, al fine di dare uniformità ai compensi corrisposti agli organi sociali e di graduarli alla dimensione della Banca e di conseguenza all'assunzione di responsabilità e di impegno che ne consegue, ha emanato per tutte le Banche Affiliate le Linee guida per la determinazione dei compensi degli Organi Sociali, nelle quali vengono definiti i valori di riferimento per la determinazione dei compensi dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Considerate le dimensioni raggiunte dalla Banca a seguito della recente fusione e pertanto un crescente impegno e maggiori responsabilità nelle varie aree tematiche di competenza degli Organi Sociali (in termini di strategie, controlli, rischi, di gestione del credito, dell'alta finanza, ecc.), si comunica ai presenti che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 aprile u.s., con riferimento ai compensi ed al rimborso spese, ha approvato la seguente proposta che rientra nei limiti fissati dalle Linee Guida sopra richiamate.

Relativamente agli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la seguente proposta:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo lordo pari a Euro 110.000,00;
- al Vice Presidente Vicario un compenso annuo lordo pari a Euro 32.000,00;
- al Vice Presidente un compenso annuo lordo pari a Euro 30.000,00;
- all'amministratore indipendente effettivo nominato in base alle Disposizioni di Vigilanza prudenziale in materia di soggetti collegati un'indennità annua lorda pari a Euro. 7.000,00 mentre per l'amministratore indipendente supplente la stessa potrà essere determinata in funzione dell'effettiva operatività svolta nel corso dell'anno;
- all'amministratore indipendente nominato in qualità di referente interno per la funzione di Internal Audit esternalizzata ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto Sociale (Link Auditor) un'indennità lorda annua pari a Euro.5.000,00.

Mentre non si propone alcuna variazione sui restanti compensi e rimborso spese approvati dall'assemblea sociale nel 2019 riguardanti:

- il gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, per la partecipazione alle riunioni del Comitato Esecutivo e per la partecipazione alle riunioni delle Commissioni/altri Comitati;
- il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del mandato per viaggi e soggiorni.

Relativamente ai componenti del Collegio Sindacale, nonché componenti dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D. Lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la seguente proposta valevole per l'intero mandato esercizi 2021-2022-2023:

- al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuale pari a Euro 40.000,00;
- agli altri componenti il Collegio Sindacale un compenso annuale pari a Euro 24.000,00;
- a tutti i Sindaci un gettone di presenza come per i componenti del Consiglio di Amministrazione pari a Euro 500,00 per la partecipazione alle riunioni consiliari;
- a tutti i Sindaci un gettone di presenza come per i componenti del Comitato Esecutivo pari a Euro 400,00 per la partecipazione alle riunioni del Comitato stesso;

- al Presidente dell'Organismo di Vigilanza 231/2001 un compenso lordo annuo pari a Euro. 7.000,00;
- agli altri componenti dell'Organismo di Vigilanza 231/2001 un compenso lordo annuo pari a Euro. 5.000,00;
- il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del loro mandato per viaggi e soggiorni: i rimborsi chilometrici vengono liquidati sulla base delle vigenti tabelle ACI, con percorrenze medie annuali di 20.000 (attualmente 15.000 km) per le auto a benzina e di 40.000 (attualmente 30.000 km) per le auto a gasolio.

* * *

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare pertanto la seguente deliberazione in merito ai compensi e dei rimborsi spese agli **Amministratori** come segue:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo lordo pari a Euro 110.000,00;
- al Vice Presidente Vicario un compenso annuo lordo pari a Euro 32.000,00;
- al Vice Presidente un compenso annuo lordo pari a Euro 30.000,00;
- all'amministratore indipendente effettivo nominato in base alle Disposizioni di Vigilanza prudenziale in materia di soggetti collegati un'indennità annua lorda pari a Euro. 7.000,00 mentre per l'amministratore indipendente supplente la stessa potrà essere determinata in funzione dell'effettiva operatività svolta nel corso dell'anno;
- all'amministratore indipendente nominato in qualità di referente interno per la funzione di Internal Audit esternalizzata ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto Sociale (Link Auditor) un'indennità lorda annua pari a Euro.5.000,00.
- invariato il gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, per la partecipazione alle riunioni del Comitato Esecutivo e per la partecipazione alle riunioni delle Commissioni/altri Comitati;
- invariato il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del loro mandato per viaggi e soggiorni."

L'Assemblea dei Soci di BANCA DEL VENETO CENTRALE

delibera

i compensi ed i rimborsi spese agli **Amministratori come segue:**

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo lordo pari a Euro 110.000,00;
- al Vice Presidente Vicario un compenso annuo lordo pari a Euro 32.000,00;
- al Vice Presidente un compenso annuo lordo pari a Euro 30.000,00;

- all'amministratore indipendente effettivo nominato in base alle Disposizioni di Vigilanza prudenziale in materia di soggetti collegati un'indennità annua lorda pari a Euro. 7.000,00 mentre per l'amministratore indipendente supplente la stessa potrà essere determinata in funzione dell'effettiva operatività svolta nel corso dell'anno;
- all'amministratore indipendente nominato in qualità di referente interno per la funzione di Internal Audit esternalizzata ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto Sociale (Link Auditor) un'indennità lorda annua pari a Euro.5.000,00.
- invariato il gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, per la partecipazione alle riunioni del Comitato Esecutivo e per la partecipazione alle riunioni delle Commissioni/altri Comitati;
- invariato il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del loro mandato per viaggi e soggiorni."

* * *

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione per l'intero mandato esercizi 2021-2022-2023 in merito ai compensi e rimborso spese al **Collegio Sindacale**, nonché all'**Organismo di Vigilanza 231/2001** :

- al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuale pari a Euro 40.000,00;
- agli altri componenti il Collegio Sindacale un compenso annuale pari a Euro 24.000,00;
- a tutti i Sindaci un gettone di presenza come per i componenti del Consiglio di Amministrazione pari a Euro 500,00 per la partecipazione alle riunioni consiliari;
- a tutti i Sindaci un gettone di presenza come per i componenti del Comitato Esecutivo pari a Euro 400,00 per la partecipazione alle riunioni del Comitato stesso;
- il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del loro mandato per viaggi e soggiorni: i rimborsi chilometrici vengono liquidati sulla base delle vigenti tabelle ACI, con percorrenze medie annuali di 20.000 (attualmente 15.000 km) per le auto a benzina e di 40.000 (attualmente 30.000 km) per le auto a gasolio;
- al Presidente dell'Organismo di Vigilanza 231/2001 un compenso lordo annuo pari a Euro. 7.000,00;
- agli altri componenti dell'Organismo di Vigilanza 231/2001 un compenso lordo annuo pari a Euro. 5.000,00;
- il rimborso chilometrico per lo svolgimento del loro mandato delle spese di viaggio applicando le vigenti tabelle ACI per percorrenze medie annuali fino a 20.000 km per le auto a benzina e fino a 40.000 km per le auto a gasolio.

" L'Assemblea dei Soci di BANCA DEL VENETO CENTRALE

delibera

i compensi ed i rimborsi spese agli **Sindaci come segue:**

- al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuale pari a Euro 40.000,00;
- agli altri componenti il Collegio Sindacale un compenso annuale pari a Euro 24.000,00;
- a tutti i Sindaci un gettone di presenza come per i componenti del Consiglio di Amministrazione pari a Euro 500,00 per la partecipazione alle riunioni consiliari;
- a tutti i Sindaci un gettone di presenza come per i componenti del Comitato Esecutivo pari a Euro 400,00 per la partecipazione alle riunioni del Comitato stesso;
- al Presidente dell'Organismo di Vigilanza 231/2001 un compenso lordo annuo pari a Euro. 7.000,00;
- agli altri componenti dell'Organismo di Vigilanza 231/2001 un compenso lordo annuo pari a Euro. 5.000,00;
- il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del loro mandato per viaggi e soggiorni: i rimborsi chilometrici vengono liquidati sulla base delle vigenti tabelle ACI, con percorrenze medie annuali di 20.000 (attualmente 15.000 km) per le auto a benzina e di 40.000 (attualmente 30.000 km) per le auto a gasolio. “

PUNTO CINQUE: STIPULA DELLA POLIZZA RELATIVA ALLA RESPONSABILITÀ CIVILE E INFORTUNI PROFESSIONALI ED EXTRA-PROFESSIONALI DEGLI ESPONENTI AZIENDALI

Signori Soci,

il punto CINQUE all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea definisca la polizza relativa alla responsabilità civile e infortuni professionali ed extra-professionali degli Esponenti Aziendali.

Al riguardo si informano i Soci che le Politiche di Remunerazione ed incentivazione approvate prevedono che gli Esponenti Aziendali siano destinatari di polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile, fatta eccezione per i danni conseguenti a dolo.

Per il corrente esercizio il Consiglio di Amministrazione propone di rinnovare tali polizze con scadenza annuale (infortuni e responsabilità civile) prevedendo di mantenere i massimali attualmente in essere, salvo il verificarsi di particolari eventi, che risultano essere:

- massimale per la polizza relativa alla responsabilità civile pari a Euro 25 mln.;
- massimale per la polizza relativa agli infortuni pari a Euro 250.000,00 caso Morte e/o Invalidità Permanente.

L'entità del premio che per il 2021 è stato pari ad Euro 142.152,50 (di cui Euro. 2.787,50 per la polizza infortuni), in fase di rinnovo dipenderà da vari fattori quali il numero delle compagnie disposte ad assicurare (negli ultimi anni più compagnie sono uscite dal mercato), dal numero dei sinistri (trend in crescita), rischio paese, effetti legati ad eventi epidemiologici (es. Covid19), ecc. oltre che dai volumi della banca che sono in continuo

aumento.

La polizza responsabilità civile assicura gli Esponenti aziendali contro richieste di indennizzo relative all'esercizio della loro funzione, fatta eccezione per i danni conseguenti a dolo; in altri termini assicura il patrimonio personale a seguito del verificarsi di sinistri riguardanti la banca quali ad es. azione di responsabilità, denunce di terzi, ecc. nei confronti dell'esponente, mentre la polizza infortuni copre gli infortuni che dovessero verificarsi durante l'esercizio della carica con conseguente Invalidità Permanente e/o Morte da parte dell'esponente.

* * *

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

"L'Assemblea dei Soci di BANCA DEL VENETO CENTRALE:

- relativamente alla polizza assicurativa relativa alla responsabilità civile e agli infortuni professionali ed extra-professionali degli esponenti aziendali e considerata la relativa spesa,

delibera

di approvare la Polizza assicurativa relativa alla responsabilità civile e agli infortuni professionali ed extra-professionali degli esponenti aziendali.

PUNTO SEI: APPROVAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE 2021, COMPRENSIVE DEI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI IN CASO DI CONCLUSIONE ANTICIPATA DEL RAPPORTO DI LAVORO O CESSAZIONE ANTICIPATA DELLA CARICA. INFORMATIVA ALL'ASSEMBLEA SULL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE 2020

Signori Soci,

il punto SEI all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea approvi le Politiche di remunerazione e incentivazione, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica nonché prenda atto dell'informativa sull'attuazione delle Politiche 2020.

Alla luce delle prassi e tendenze di mercato, tenuto conto delle continue evoluzioni normative in materia, in particolare del 25° aggiornamento della Circolare 285 del 13 ottobre 2018, e in coerenza con le Politiche di Gruppo, si illustrano di seguito gli aspetti più rilevanti delle Politiche di remunerazione 2021 della Banca:

- processo per la definizione e determinazione della remunerazione variabile basata sulla performance che, in coerenza con le Politiche di Gruppo, prevede un legame con indicatori di stabilità patrimoniale e di liquidità e la redditività corretta per il rischio;
- identificazione del Personale più rilevante della Banca 2021: il processo ha portato all'identificazione di 24 soggetti;
- limite massimo di incidenza della Remunerazione variabile rispetto a quella fissa ricompreso entro i limiti massimi di incidenza remunerazione variabile/fissa previsti dalla normativa (rapporto 1:1) per il Personale più rilevante non appartenente alle Funzioni aziendali di Controllo;

- limite massimo di incidenza della Remunerazione variabile collegata alla performance rispetto a quella fissa, pari al 75% per il Personale più rilevante non appartenente alle Funzioni aziendali di controllo e al 50% per il restante Personale;
- meccanismi di differimento della remunerazione variabile per il Personale più rilevante; tali meccanismi sono applicati nel caso in cui la remunerazione variabile superi la soglia di 50.000 euro o che rappresenti più di un terzo della remunerazione totale;
- meccanismi di malus e claw back che consentono, qualora si accertino determinate condizioni, la riduzione fino all'azzeramento della remunerazione variabile non ancora corrisposta o la restituzione della remunerazione variabile già corrisposta entro cinque anni dalla data di erogazione per il Personale più rilevante di Gruppo e di Banca affiliata e entro due anni per il restante Personale;
- limite in termini di mensilità di remunerazione fissa e di ammontare per i compensi previsti in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro per tutto il Personale determinato come pari a 29 mensilità e a Euro 845.000;
- ai sensi delle Disposizioni sulla trasparenza, identificazione dei Soggetti rilevanti e degli Intermediari del credito a cui esse si applicano, nonché del ruolo e delle funzioni da essi ricoperti e previsioni per la remunerazione variabile basata sulla performance di tali soggetti.

Con riferimento all'informativa sull'attuazione delle Politiche 2020, secondo quanto previsto dalla Circolare 285 della Banca d'Italia¹, la Banca fornisce all'Assemblea, almeno annualmente, le informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione per l'esercizio di riferimento.

In particolare, la Banca, in linea con quanto richiesto dall'art. 450 CRR, fornisce all'Assemblea, in relazione al Personale più rilevante 2020, informazioni in merito ai seguenti aspetti:

- i. Il processo decisionale seguito per la definizione della politica;
- ii. Il collegamento tra remunerazione e performance;
- iii. Le principali caratteristiche del sistema di remunerazione e in particolare i criteri utilizzati per la valutazione delle performance, l'aggiustamento ai rischi, il differimento e i criteri di attribuzione della remunerazione variabile;
- iv. Il rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione;
- v. I criteri di valutazione delle performance in base ai quali vengono concesse azioni, opzioni o altre componenti variabili della remunerazione (laddove applicabile);
- vi. I criteri per l'assegnazione della retribuzione variabile e di altre prestazioni non monetarie;
- vii. Le informazioni sulla remunerazione complessiva del Presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica e di ciascun membro dell'organo con funzione di gestione, del Direttore Generale e del Vice Direttore Generale;
- viii. Le informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, disaggregate per ruoli e funzioni e per aree di attività;
- ix. Il numero di persone remunerate con 1 milione di euro o più nell'esercizio 2020.

Inoltre, l'informativa riporta una sintesi degli esiti delle verifiche della funzione Internal Audit sulla rispondenza delle prassi di remunerazione alle Politiche approvate e alla normativa. Infine, si precisa che nel documento allegato al verbale dell'assemblea sociale 2020 (all.to B) delle Politiche di remunerazione ex-post 2019, è stato riportato per errore a pag. 3 dello stesso l'esito dell'Internal audit di CCB riferito al 2018: trattasi di refuso.

¹ Parte prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione VI- Obblighi di informativa e di trasmissione dei dati.

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

"L'Assemblea dei Soci di BANCA DEL VENETO CENTRALE:

- esaminate le Politiche di remunerazione e incentivazione, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica, nonché l'Informativa sull'attuazione delle Politiche 2020,

su proposta del Consiglio di Amministrazione

delibera

- di approvare le Politiche di remunerazione e incentivazione, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica, nonché l'Informativa sull'attuazione delle Politiche 2020, da rubricare agli atti del verbale di questa delibera assembleare.

BANCA DEL VENETO CENTRALE
Il Presidente Gaetano Marangoni